

e-mail: spettacoli.re@gazzettadireggio.it

## MUSICA &gt;&gt; DA UNO A MOLTI



La collezione bibliografica e discografica di Rubens Tedeschi (nella foto di Edoardo Tomaselli) è stata donata alla biblioteca Gentilucci dell'istituto superiore di studi musicali Peri

## Al Peri la cultura di Rubens Tedeschi

La collezione bibliografica e discografica del critico donata alla biblioteca Gentilucci dal figlio Riccardo

REGGIO EMILIA

Oltre 1.730 libri dedicati alla musica e alla musicologia. Altrettanti – o forse di più – titoli di letteratura. E poi vinili (un migliaio) e circa 2.500 dischi. Senza considerare i saggi, gli articoli e gli scritti, compresi gli appunti annotati sui numerosissimi libretti di sala.

Ma i numeri non bastano a raccontare il valore della collezione bibliografica e discografica di Rubens Tedeschi. Un patrimonio immenso, raccolto in 60 anni di studio e ricerca, che il figlio Riccardo ha deciso di donare alla biblioteca Gentilucci dell'istituto superiore di studi musicali Achille Peri. Per spiegare questo pezzo prezioso di storia musicale, testimonianza degli interessi, della sensibilità e delle riflessioni del giornalista, musicologo e critico musicale, l'istituto ha deciso di organizzare la rassegna "Da uno a molti". «Perché è questo principio ad aver sempre guidato Rubens Tedeschi – spiega Monica Boni, bibliotecaria docente



Da sinistra: Fiorini, Maramotti, Ferrari, Boni, Tedeschi

presso la biblioteca Gentilucci – Il suo maggiore desiderio era quello di diffondere la cultura musicale». Al primo appuntamento – sabato alle 17, nell'auditorium Masini – parteciperanno Angelo Foletto, critico musicale di Repubblica, il musicologo Giordano Montecchi e Riccardo Tedeschi, che pur amando la musica non ha seguito le orme del padre ed è diventato professore di fisica all'università di Parma. È pro-

prio lui a raccontare come l'eredità di suo padre, che era milanese, sia arrivata a Reggio. «Un caso – spiega – o forse il destino. Dopo la sua scomparsa, nel 2015, avevo pensato di donare tutto al Dizionario della musica di Latina. Poi Montecchi mi ha parlato dell'istituto Peri. Reggio è più vicina a Parma di Latina, mi sono detto, la collezione di papà rimarrebbe vicino a me. Quando sono venuto a visitare l'istituto ho capito che sa-

## CHI ERA

Rubens Tedeschi (Milano 1914 – Parma 2015) è stato un giornalista, critico musicale e saggista. Nel 1943 si laurea in giurisprudenza, dopo l'8 settembre, in quanto ebreo, fugge con la moglie e il figlio di un anno in Svizzera, dove trova lavoro come cuoco. Rientrato a Milano dopo la Liberazione, viene introdotto da un amico nella redazione de L'Unità, di cui diventa storica firma. Prima

occupandosi di esteri, poi di musica (sua grande passione). Tra gli anni '70 e '80 collabora con regolarità alla stesura di programmi di sala per il Teatro alla Scala e Regio di Parma. Suoi saggi fondamentali come "I figli di Boris. L'opera russa da Glinka a Šostakovič" o "Addio fiorito Asil. Il melodramma italiano da Boito al verismo". Collabora inoltre al mensile "Amadeus" dal primo numero del 1989 al 2011.

Martina Riccò

rebbe stata la scelta giusta». Per tutti. Qui, infatti, la cultura di Rubens Tedeschi si diffonderà. «Grazie a questa donazione – commentano Maurizio Ferrari e Marco Fiorini, rispettivamente direttore uscente e prossimo direttore del Peri – la biblioteca Gentilucci potenzia un servizio culturale di settore considerato fra i migliori d'Italia». «Accrescendo così – chiosa l'assessore alla Città storica, Natalia Maramotti – l'attrattività culturale, e

musicale in particolare, di Reggio Emilia». Al termine della catalogazione, l'archivio Tedeschi sarà a disposizione di esperti e studenti. «In fondo – conclude il maestro Ferrari – quello di Rubens è un ritorno a casa: protagonista del vivace mondo culturale del dopo guerra, fatto di scontri dialettici e confronti, negli anni '70 aveva partecipato a "Musica/Realtà". E ora è di nuovo qui...».

## Nel Giardino di Gabrina le "feritoie" di De Nisco

Grandi foglie intessute con materiale di recupero per osservare la natura esteriore e interiore



Alcune foto scattate durante il laboratorio nel Giardino di Gabrina

REGGIO EMILIA

Un intreccio naturale per combattere l'isolamento. Foglie, troppo grandi per essere reali, che però (ri)mettono in contatto con la realtà.

A realizzarle nel Giardino officinale di Gabrina/Orto sinergico Brancalone, curati dall'Associazione Gramigna di Reggio Emilia, è stata l'artista Antonella De Nisco che nel corso della sua ricerca artistica ha teorizzato il Laai, laboratorio arte ambientale itinerante. «Un progetto sperimentale – spiega – che prevede la costru-

zione di installazioni territoriali che diventano luoghi di sosta, tane o nidi che modificano il nostro modo di vedere le cose e percepire lo spazio che ci circonda». Nell'intervento realizzato nel Giardino di Gabrina, dal titolo evocativo "FOGLIA-TERRA", è stata aiutata dalla psicoterapeuta Elena Iori e dai partecipanti al laboratorio – o meglio performance – di arte ambientale. Il risultato è stato un rammento tra la città e i suoi abitanti. «In molte zone della nostra città – spiega De Nisco – l'eccessiva urbanizzazione, fatta di cordoli di cemen-

to, cancelli e parcheggi, ha inghiottito gli spazi, lasciando poche possibilità di creare relazioni aperte tra persone e ambiente. La natura, in queste aree, è estremamente definita, eccessivamente delimitata, spesso è attraversata da camminamenti dove la gente passa ma non si ferma, non sosta e non osserva. Anche il Giardino officinale di Gabrina presentava in parte queste caratteristiche». Da qui l'idea di costruire luoghi in cui fermarsi, feritoie sicure attraverso cui osservare l'altro e l'altrove. Attraverso la tecnica dell'intreccio – da sempre cara

## PRESENTAZIONI

## Simona Silvestri al Catomes Tot con il suo libro sulla Bosnia

REGGIO EMILIA

La Bosnia a vent'anni dalla guerra, dopo vent'anni di un percorso doloroso e controverso che ha lasciato ferite e corruzione. Domani alle 18.30 al centro sociale Catomes Tot in via Pancirolli a Reggio Emilia, è in programma la presentazione in anteprima del libro "Il Paese che non c'è. La Bosnia Erzegovina tra transizione, contraddizioni e diritti negati" di Simona Silvestri, pubblicato da Infinito edizioni e con contributi di Massimo Zamboni, scrittore e musicista, Azra Nuhefendic, giornalista de Il Piccolo e scrittrice, e Andrea Cortesi. All'incontro, moderato da Adriano Arati, saranno presenti l'autrice e Andrea Cortesi, direttore di Iscos Emilia-Romagna. Di cosa si parla? Il libro è un reportage sulla Bosnia Erzegovina a 22 anni dalla fine della guerra e dalla firma degli Accordi di pace di Dayton: il racconto di un Paese dalle mille contraddizioni, arricchito dalle storie e dalle testimonianze di alcuni dei protagonisti della storia bosniaca degli ultimi anni, tra cui Jovan Divjak, il generale serbo che difese la città di Sarajevo, o Kemal Kurspaic, direttore dell'Oslobodjenje, il quotidiano che, nonostante l'assedio, non smise mai di uscire per le strade di Sarajevo. Il libro è un viaggio alla scoperta di una "nazione non nazione", ancora sospesa tra contraddizioni, diritti negati e crisi sociale, incapace di trovare un'identità unitaria.

A distanza di due decenni, la Bosnia Erzegovina paga ancora care le decisioni di Dayton, a cominciare dalla frammentazione definitiva della società in gruppi etnici sempre più distanti tra loro, causa di tutti i mali. Intrapolata nella morsa dei partiti nazionalisti e in un sistema burocratico pachidermico che di fatto ne impedisce lo sviluppo, governata da una ristretta élite corrotta e famelica, il Paese sta vivendo oggi una profonda crisi sociale, economica e politica che ne impedisce l'emancipazione in democrazia adulta.

alla De Nisco – sono state realizzate grandi foglie che, ora, sveltano nel giardino come vele di imbarcazioni pronte a sfidare l'orizzonte. «Foglie-telaio – racconta l'artista – in cui le persone hanno scritto le proprie emozioni, creando intrecci con l'ambiente ma anche con la propria più intima natura». E se le installazioni sono effimere, non lo è il segno lasciato in chi ha partecipato alla performance e in chi, recandosi al Giardino officinale di Gabrina, si imbatte in queste strane composizioni. Nelle foglie della De Nisco ci sono il radicamento alla terra, l'amore ritrovato per se stessi, la capacità di guardare lontano senza dimenticare da dove veniamo. Ma c'è anche la scommessa a dilatarsi, per accogliere ciò che non si era pensato. (m.r.)



## DONI MUSICALI ALLA COLLETTIVITÀ



A lato, la presentazione della donazione di Rubens Tedeschi

Un 'pezzo' raffinato e prezioso di storia musicale e una testimonianza originale di interessi e sensibilità di un intellettuale che ha attraversato il Novecento. E' quanto rappresentano le migliaia di volumi, riviste e dischi, non poche le rarità, che hanno accompagnato Rubens Tedeschi (1914-2015) - giornalista, insigne musicologo, storica firma de L'Unità - in 60 anni di studio e ricerca. Un patrimonio eccezionale che sarà inserito nella Biblioteca 'Armando Gentilucci' dell'Istituto Achille Peri di Reggio Emilia, disponibile alla consultazione e all'ascolto di studenti, docenti, cultori di Musica. Il professor Riccardo Tedeschi ha scelto Reggio Emilia, l'Istituto Peri e la sua Biblioteca, quali destinatari della donazione del patrimonio del padre. L'EVENTO - Reggio Emilia rende omaggio a Rubens Tedeschi, non solo impegnandosi nella cura e accessibilità dei materiali, ma anche con un evento di presentazione - sabato 14 ottobre, ore 17, all'Audito-

## Istituto Peri: quasi 1800 volumi di Rubens Tedeschi donati alla città

*Alla biblioteca Gentilucci una cospicua collezione di libri e dischi appartenuti all'insigne musicologo*

Varie le rarità nella raccolta, a cui si aggiungono un migliaio di lp e 2.500 cd. Sabato 14 ottobre un concerto in onore del critico

rium Masini del Peri: 'Il dono della chiarezza. Rubens Tedeschi, sessant'anni di critica musicale e la sua biblioteca', con interventi di Angelo Foletto e Giordano Montecchi. A seguire, con riferimento all'esplorazione del mondo musicale russo, condotta da Tedeschi a più riprese e condensata nei due famosi saggi I figli di Boris e Zdanov l'immortale, chiuderà l'incontro un momento musicale con l'esecuzione della Sonata per viola e pianoforte op. 147, ultima composizione di Dmitrij Dmitrievic

Šostakovic, eseguita da Olga Arzilli, viola e Pierpaolo Maurizzi, pianoforte. La donazione e l'evento di sabato 14 ottobre - inserito nel ciclo di incontri 'Da uno a molti' per illustrare, nell'ambito di Bibliodays 2017, i Doni musicali alla collettività presenti nel patrimonio della Biblioteca Armando Gentilucci - sono stati presentati dall'assessore Natalia Maramotti, dal direttore dell'Istituto Peri Maurizio Ferrari, dal nuovo direttore-eletto Marco Fiorini, da Monica Boni bibliotecaria docente, e dal prof

Riccardo Tedeschi.

"La Biblioteca Armando Gentilucci ha rilevato l'intera collezione di materiale bibliodisografico appartenuto a Rubens Tedeschi lo scorso gennaio - ha spiegato Boni - La raccolta, che era conservata nella casa di Parma del musicologo, comprende una quantità ingente di volumi, riviste, materiale prodotto dai teatri, compact disc e long playing e documenta gli interessi e - nello specifico dei testi consultati con appunti e sottolineature - lo studio e l'approfondimento, che hanno accompagnato la lunghissima, rigorosa e oggettiva attività del musicologo, nonché gli effetti del suo lavoro: articoli, note di programma, saggi, testi divulgativi.

Stiamo parlando - ha aggiunto Boni - di 1.730 titoli, dedicati alla musica e alla musicologia, senza trascurare la letteratura, segno di un lavoro interdisciplinare fondamentale nell'attività di Rubens Tedeschi. A questi si aggiungono un migliaio di lp e circa 2.500 Cd. La parte più personale dei documenti, ovvero i libri annotati, gli scritti

e i programmi di sala, fra cui quelli predisposti per il Teatro alla Scala e il Teatro Regio di Parma, saranno conservati con cura e modalità specifiche. Il prezioso patrimonio richiede un accurato intervento di catalogazione, in corso, perché possa essere fruito dalla collettività e reso disponibile per la ricerca. Com'è stato per la biblioteca di Massimo Mila acquisita anni fa dalla Biblioteca Nazionale di Firenze, per citare un'altra figura di spicco della musicologia italiana del secondo dopoguerra, e come per altre importanti raccolte in campo musicale - ha concluso Boni - la confluenza di collezioni di musicisti e personalità del mondo della cultura nel patrimonio delle istituzioni pubbliche esprime la partecipazione dei singoli all'incremento della memoria collettiva: sono beni che da personali divengono a tutti gli effetti beni culturali".

IL CAMMINO DEI LIBRI: DA UNO A MOLTI CON BIBLIODAYS - Con l'annuncio di quest'acquisizione, la Gentilucci, realtà aperta al pubblico e riferimento italiano per il mondo degli studi musicali con i suoi 56.960 titoli musicali e musicologici, **inaugura, in concomitanza con i Bibliodays 2017 del territorio reggiano, un ciclo di eventi che si susseguiranno nei prossimi mesi**, intitolato Da uno a molti, per illustrare i Doni musicali alla collettività presenti nel suo patrimonio.

INUMERIDE LA BIBLIOTECA GENTILUCCI - La Biblioteca musicale Gentilucci è aperta al pubblico ed è meta quotidiana di studiosi, musicisti, appassionati provenienti dall'intero territorio italiano. Il patrimonio complessivo censito al 31 dicembre 2016 è nell'ordine delle 56.960 unità e comprende raccolte librarie e periodiche sulla musica, spartiti e documenti sonori. In dettaglio il catalogo comprende: 13.281 volumi (saggi, trattati e repertori sulla musica); 185 testate di periodici sulla musica; 22.780 edizioni musicali (scientifiche e d'uso); 922 manoscritti musicali; 18.937 documenti sonori (dischi a 78 e 33 rpm, bobine, audiocassette, compact disc); 855 audiovisivi (videocassette, digital video disc).

Fu promosso inviato speciale dopo la corrispondenza da Marcinelle

## Aiuto cuoco e poi nel servizio postale

Laureato nel 1943 in giurisprudenza, nei termini dei quattro anni imposti dal regolamento fascista agli studenti di famiglia ebrea, e licenziato dalla cancelleria della procura a seguito della promulgazione delle leggi razziali, Rubens Tedeschi dopo l'8 settembre fugge con la moglie e il figlio di un anno in Svizzera, dove trova accoglienza insieme ad altri profughi, ma deve adattarsi a lavorare prima come aiuto cuoco e poi nel servizio postale. Rientrato a Milano dopo la Liberazione, viene introdotto da un compagno comunista conosciuto in Svizzera alle edizioni de "L'Unità"

e successivamente assunto alla redazione del giornale, dove per otto anni scrive, occupandosi principalmente di esteri e saltuariamente di musica: una passione ereditata dalla famiglia e coltivata da sempre, con l'ascolto assiduo e un po' di studio del violino.

L'esperienza del viaggio a Mosca dopo la morte di Stalin, avvenuta nel 1953, insieme ad Alfredo Reichlin, che sarebbe entrato a far parte della redazione de "L'Unità" nel 1955 e promosso direttore nel 1958, consolida la sua posizione antistalinista: «sconvolto nel vedere in che condizioni versava quel paese che ci veniva indicato come modello».

Nell'agosto 1956 viene inviato a Marcinelle, per seguire l'incidente alla miniera di carbone, in cui perirono la vita 262 minatori, molti dei quali italiani. Con la corrispondenza dal Belgio, molto apprezzata dalla Direzione del giornale, giunge la promozione a inviato speciale insieme al conseguente impegno diviso tra cronache dal mondo, so-

### PERSONAGGIO

Rubens Tedeschi (Milano, 30 gennaio 1914 - Parma, 6 luglio 2015)



Otto Adolf Eichmann, che doveva rispondere di quindici imputazioni, avendo commesso, «in concorso con altri», crimini contro il popolo ebraico, contro l'umanità e di guerra sotto il regime nazista. Rubens segue il processo conclusosi con l'unica condanna capitale comminata ed eseguita nello stato di Israele. Al ritorno in patria Rubens Tedeschi si trova nella difficile situazione di non essere d'accordo con la linea del partito sulle questioni ebraiche e nel contempo di non essere d'accordo con la politica israeliana sulla questione palestinese. La tuttora irrisolta questione provocherà dissapori all'interno della redazione che allontaneranno Rubens dalla politica attiva spingendolo verso la passione verso la musica sempre coltivata ma mai da un punto di vista professionale.

L'occasione si presenta grazie alla rinuncia del compositore Giacomo Manzoni al posto di critico musicale del giornale. Rubens riesce così ad evitare ulteriori dissapori con l'allora direttore de "L'Unità" Mario Alicata e prendere in mano a pieno tempo la critica musicale del giornale. Da quel momento Rubens Tedeschi trova definitivamente la propria vocazione su cui non smetterà più di riflettere e scrivere.

Dalla preoccupazione di spiegare scaturiscono anche i numerosi contributi alla divulgazione, tra i quali ricordiamo la Guida all'ascolto di Wagner e la collaborazione ad Amadeus

prattutto funerali di personalità importanti, e dal nord Italia, per i comizi tenuti dal segretario del PCI Palmiro Togliatti, di cui Tedeschi diventa cronista di fiducia insieme al collega Maurizio Ferrara, addetto al centro-sud.

Nel 1961 viene inviato in Israele, presso la corte distrettuale di Gerusalemme, per seguire il processo iniziato l'11 aprile di quell'anno contro



# Spettacoli

REGGIO  
CULTURA / SOCIETÀ

## AL ROSEBUD LA DEPRESSA DI WINSPEARE DIVENTA DISPERATA

**STASERA** alle 21 al cinema Rosebud è in programma «Vita in comune» di Edoardo Winspeare. Film in bilico tra commedia e favola, manifesto e impegno sociale. Filippo Pisanelli è il sindaco idealista ed ecologista della non ridente città di Disperata (un omaggio a Depressa, paese d'origine del regista salentino). Per conquistarla il triste e timido sindaco le prova tutte, ma non ci riesce né con la poesia né con il miracolo ambientalista di far ricomparire sulle coste salentine la foca monaca. Biglietto intero 5 euro, ridotto 4.

di MARIAGIUSEPPINA BO

**DUE** nuovi progetti arrivano alla Collezione Maramotti, esposti da domenica (15 ottobre) al 18 febbraio. Il primo è di Emma Hart, vincitrice della VI edizione del Max Mara Art Prize for women, con una grande installazione: 'Mamma Mia!', un racconto dei rapporti familiari con la riscoperta della ricchezza dell'artigianato ceramico italiano. Il secondo è di Luisa Rabbia, 'Love', segno del passaggio dell'artista dal disegno alla pittura.

**LA HART** presenta una 'famiglia' di grandi teste di ceramica in dialogo, brocche con il becco per naso e l'apertura per bocca, prodotte a Faenza con gli artigiani della ceramica. Sculture gioiose con smalti vivaci, disegnate e dipinte a mano, espressione della ricerca sui disegni e sulla tradizione italiana della maiolica. Connota 'Mamma Mia!' la manifestazione delle emozioni nel rapporto tra opera e spettatore, sovvertendolo e inserendo il linguaggio e le dinamiche familiari in un contesto insolito. La mostra è il risultato della residenza della Hart di 6 mesi in Italia, a Milano, Todi e Faenza, con una tappa a Roma. L'artista ha frequentato, alla scuola Mara Selvini Palazzoli, lezioni sul metodo costruttivista di terapia familiare. A Roma ha visitato monumenti funerari con Katherine Huemoeller, ricercatrice dell'Università di Princeton, che indagato le relazioni familiari nell'antica Roma. A Todi ha scoperto la maiolica, a Faenza, ha sperimentato nuove tecniche ceramiche. E, del soggiorno italiano, Emma Hart ha affermato: «È stato il momento più importante della mia vita artistica, e probabilmente della mia vita in generale. L'esperienza in Italia mi ha aperto tutta una serie di nuovi modi possibili di lavorare (e di vivere) e mi ha consentito di sviluppare le mie idee attraverso una lente italiana. Ho iniziato a produrre le mie opere più significative e nel frattempo ho avuto modo di conoscere tanti amici fantastici. È stato magnifico». 'Mamma Mia!' sarà esposta anche alla Fruitmarket Gallery di Edimburgo.

**LUISA** Rabbia presenta: 'Love', 10 opere, lavori su carta e su tela, un li-

### CATOMES TOT

#### Diario in musica di Lucia Donadio

**STASERA** alle 21 al Catoes Tot di via Panciroli a Reggio musica dal vivo con il concerto di Lucia Donadio «Subversive love». Le note diventano come un diario in cui spesso l'autrice scrive le sue ferite, anche con ironia. Lucia è legata strettamente anche al mondo del teatro, da tempo attiva nella compagnia Teatro dell'Orsa, fino a conseguire il diploma di attrice alla nota Accademia Paolo Grassi di Milano. Possibilità di cenare: per prenotazioni tel. 0522-440603.



## Emma Hart, ceramica rivisitata alla Maramotti

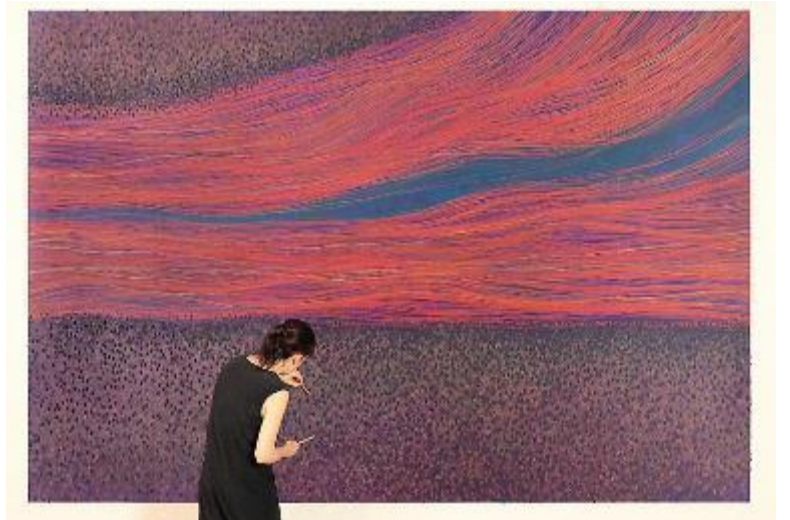
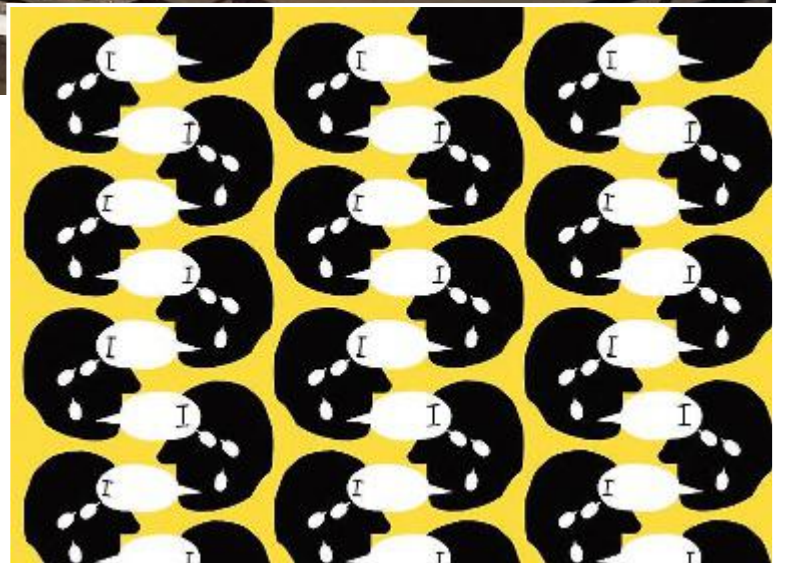
### Connubio con la contemporaneità

bro d'artista e un'opera *site specific*, realizzata direttamente sulla parete dello spazio espositivo durante la sua residenza in Collezione. Il grande dipinto: 'Love-Birth-Death' dà il titolo all'esposizione. Rabbia avvolge lo spettatore con membrane composte da ragnatele, segni leggeri, improvvise rotture con linee decise dove il blu scorre come un fiume, via universale di un paesaggio immaginario. L'artista invita a cercare collegamenti fra storie e memorie personali e collettive. Per Luisa Rabbia il segno, realizzato con matite colorate, è una scelta d'elezione, capace di costruire narrazioni intuitive. La continuità del suo gesto fisico nello spazio della carta o della tela dà il ritmo della creazione attraverso tracce che si spingono oltre il tem-

### L'ALTRA OPERA

#### Luisa Rabbia ha dipinto su parete della Collezione membrane di ragnatele

po. Domenica 15 ottobre, alle 11, la Collezione ospita l'annuncio delle artiste finaliste della settima edizione del Max Mara Art Prize, alla presenza di Iwona Blazwick, direttrice della Whitechapel Gallery di Londra, e di alcune artiste selezionate e membri della giuria. Ingresso libero, giovedì e venerdì 14.30/18.30; sabato e domenica 10.30/18.30. Info: Collezione Maramotti, via Fratelli Cervi 66 ☎ 0522.382484; [www.collezionearamotti.org](http://www.collezionearamotti.org)



**RICCARDO TEDESCHI** ha scelto la biblioteca Armando Gentilucci dell'Istituto Musicale Peri-Merulo come destinataria della donazione del patrimonio biblio-discografico del padre Rubens (foto a destra): grandissimo critico musicale e musicologo, milanese. Una testimonianza originale di interessi, sensibilità, riflessioni di un intellettuale che ha attraversato e segnato il Novecento. Migliaia di volumi, riviste e dischi. Rubens Tedeschi (1914-2015): giornalista, musicologo, critico musicale, storica firma de L'Unità,



## PREZIOSA DONAZIONE DEL FIGLIO DI RUBENS TEDESCHI

### Al Peri libri e dischi di critico musicale

in 60 anni di studio e ricerca ha costruito quella lucida, profonda e imparziale cultura musicale, che ha poi trasmesso alla comunità col suo lavoro, i suoi scritti costruiti con una inconfondibile prosa fluente e incisiva. Un patrimonio eccezionale che - appena concluso il riordino e la catalogazione - sarà inserito nella biblioteca Gentilucci e disponibile alla consultazione e all'ascolto di studenti, docenti e appassionati di musica. Per presentare alla città la donazione è stato organizza-

to un evento - sabato 14 ottobre alle 17, all'Auditorium Masini dell'istituto Peri - dal titolo Il dono della chiarezza. Rubens Tedeschi, sessant'anni di critica musicale e la sua biblioteca, con interventi di Angelo Foletto, Giordano Montecchi e una testimonianza di Riccardo Tedeschi. Al termine, per ricordare l'esplorazione del mondo musicale russo condotta da Tedeschi a più riprese (e condensata nei due saggi I figli di Boris e Zdanov l'immortale), chiuderà l'incontro l'esecu-

zione della Sonata per viola e pianoforte op. 147, ultima composizione di Dmitrij Dmitrievic Šostakovic, eseguita da Olga Arzilli alla viola e Pierpaolo Maurizzi al pianoforte. Alla presentazione erano presenti Riccardo Tedeschi, Natalia Maramotti (assessore Città Storica del Comune di Reggio), Maurizio Ferrari (direttore Peri Merulo), Marco Fuiorini (nuovo direttore eletto del Peri-Merulo), Monica Boni (bibliotecaria e docente Peri-Merulo).



Stella Bonfrisco



[Amadeus \(https://www.belviveremedia.com/amadeus\)](https://www.belviveremedia.com/amadeus)

[golf \(https://www.belviveremedia.com/golf-today\)](https://www.belviveremedia.com/golf-today)

[SCI \(https://www.belviveremedia.com/sci\)](https://www.belviveremedia.com/sci)

[WD \(https://www.belviveremedia.com/watch-digest\)](https://www.belviveremedia.com/watch-digest)

[Yacht](#)

[YD](#)

BELVIVERE (l)



# Amadeus

(<https://www.belviveremedia.com/amadeus>)



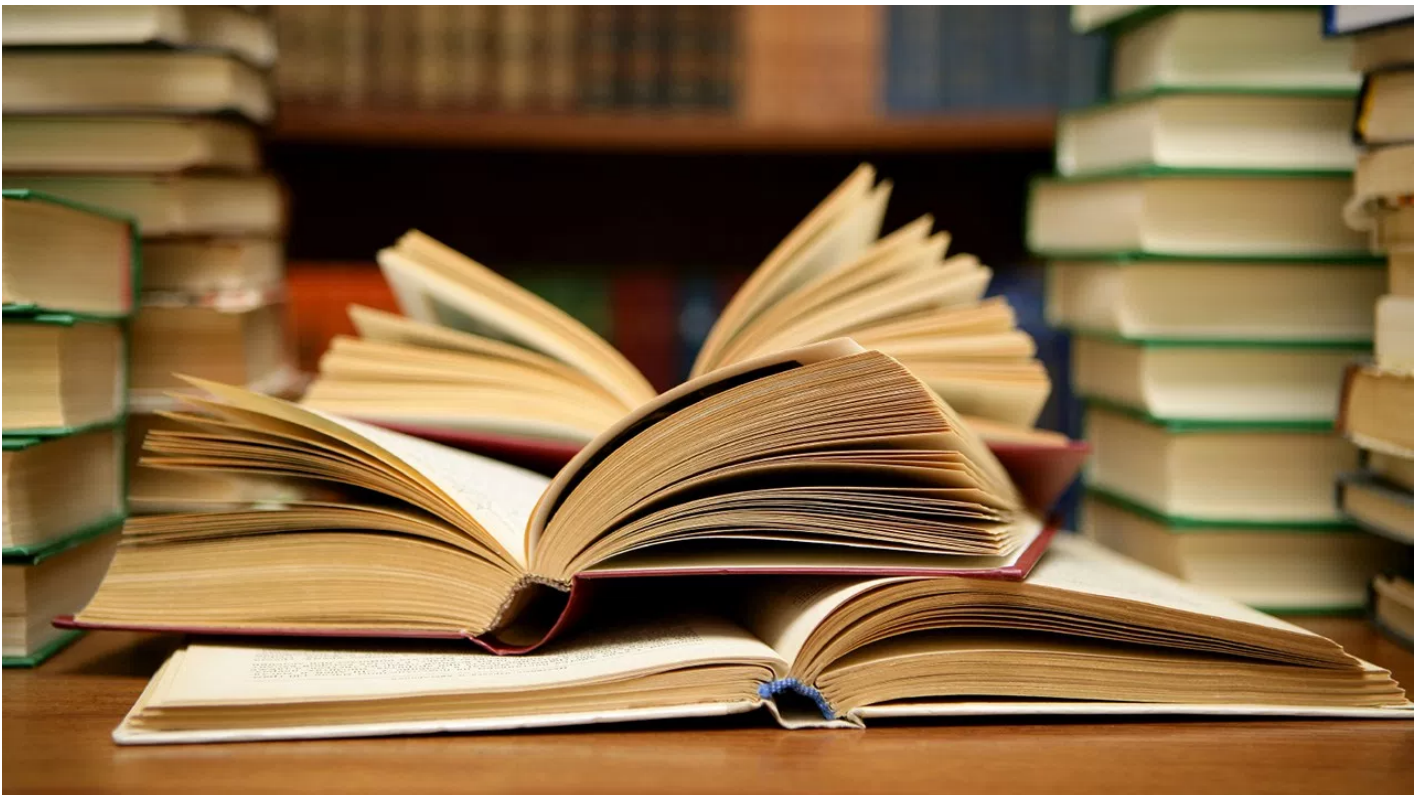
## ***I 70 ANNI DI ADRIANO GUARNIERI***

*LIVE-SYMPHONY N.5  
MILANO, AUDITORIUM, FESTIVAL MILANO MUSICA  
27/10/2017*



(<https://servedbyadbutler.com/redirect.spark?>

MID=166799&plid=666368&setID=227080&channelID=0&CID=194582&banID=519497594&PID=0&textadID=0&tc=1&mt=15081437E



(<https://www.belviveremedia.com/amadeus/la-collezione-rubens-teseschi-alla-biblioteca-armando-gentilucci>)

AMADEUS (<https://www.belviveremedia.com/amadeus>)

## La Collezione Rubens Tedeschi alla Biblioteca "Armando Gentilucci"



Scrivendo Paolo Petazzi su *Amadeus* nell' "Addio" dedicato dal "mensile della grande musica" al giornalista e critico musicale Rubens Tedeschi scomparso il 5 luglio 2015 alla "veneranda" eppure nel suo caro freschissima età di 101 anni (era nato a Milano il 30 gennaio 1914):

«Negli articoli, come nei suoi libri, si riconosceva anche la mano del grande giornalista per la chiarezza e la completezza dell'informazione, per la nitidezza della scrittura, che si univa a una vena di umorismo acuto, talvolta feroce, ma capace di leggerezza (non per caso amava molto Heine)». E come esempio, citando l'amico e collega (entrambi firme dell' *Unità* – e di *Amadeus* – per lunghi anni), Petazzi ricordava: «Nell'ironia non risparmiava se stesso: mi disse una volta, sulla sua attività di critico "Quando ti fanno fare lo stesso lavoro per decenni, se non sei proprio stupido finisci per impararlo"». Aveva imparato il mestiere eccome Tedeschi, che laureato in legge, dopo un periodo come inviato aveva assunto nella redazione dell' *Unità* nel 1966 il ruolo di critico musicale. Migliaia di articoli e recensioni e libri importanti di storia della musica che come *I figli di Boris*, il suo saggio sull'opera russa, restano pietre miliari.

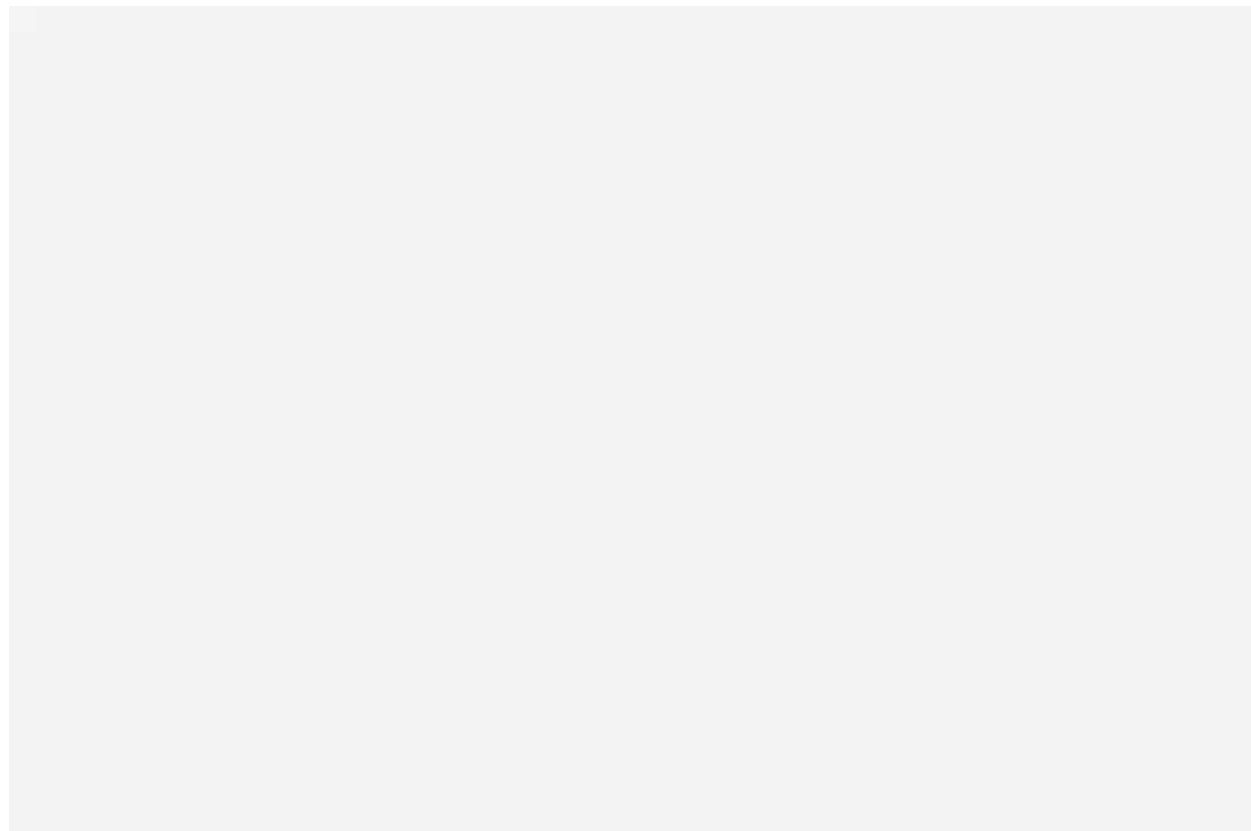
E migliaia di libri, appunto, riviste e dischi, che costituiscono la sua collezione biblio-discografica vengono ora donati dal figlio Riccardo Tedeschi alla Biblioteca "Armando Gentilucci" dell'Istituto superiore di studi musicali "Achille Peri" di Reggio Emilia. Un patrimonio ricco e prezioso che – una volta conclusi il riordino e la catalogazione – sarà messo a disposizione di studenti, docenti, cultori e appassionati per la consultazione e l'ascolto. La raccolta infatti, che era conservata nella casa di Tedeschi Parma, comprende una quantità ingente di volumi, riviste, materiale prodotto dai teatri, compact disc e long playing e documenta gli interessi e – nello specifico dei testi consultati con appunti e sottolineature – lo studio e l'approfondimento, che hanno accompagnato la lunghissima attività del musicologo, nonché gli effetti del suo lavoro: articoli, note di programma, saggi, testi divulgativi.

La Biblioteca Gentilucci, riferimento italiano per il mondo degli studi con i suoi 56.960 titoli musicali e musicologici, non si limita all'acquisizione ma la "festeggia" sabato 14 con anche con un evento di presentazione che si tiene sabato 14 ottobre alle ore 17, all'Auditorium Masini dell'istituto Peri: *Il dono della chiarezza. Rubens Tedeschi, sessant'anni di critica musicale e la sua biblioteca*. A intervenire con ricordi e riflessioni Angelo Foletto critico musicale della Repubblica e Giordano Montecchi musicologo e critico musicale, oltre una testimonianza di Riccardo Tedeschi.

A chiudere l'incontro, la musica dal vivo con la Sonata per viola e pianoforte op. 147, ultima composizione di Dmitrij Šostakovič, eseguita da Olga Arzilli, viola e Pierpaolo Maurizzi, pianoforte. Un programma che ha un deliberato ed esplicito riferimento all'esplorazione del mondo musicale russo, condotta da Tedeschi lungo tutta l'arco della sua vita e condensata nelle pagine dei saggi *I figli di Boris e Zdanov l'immortale*.

Tags: NewsAmadeus (<https://www.belviveremedia.com/tag/news-amadeus>)



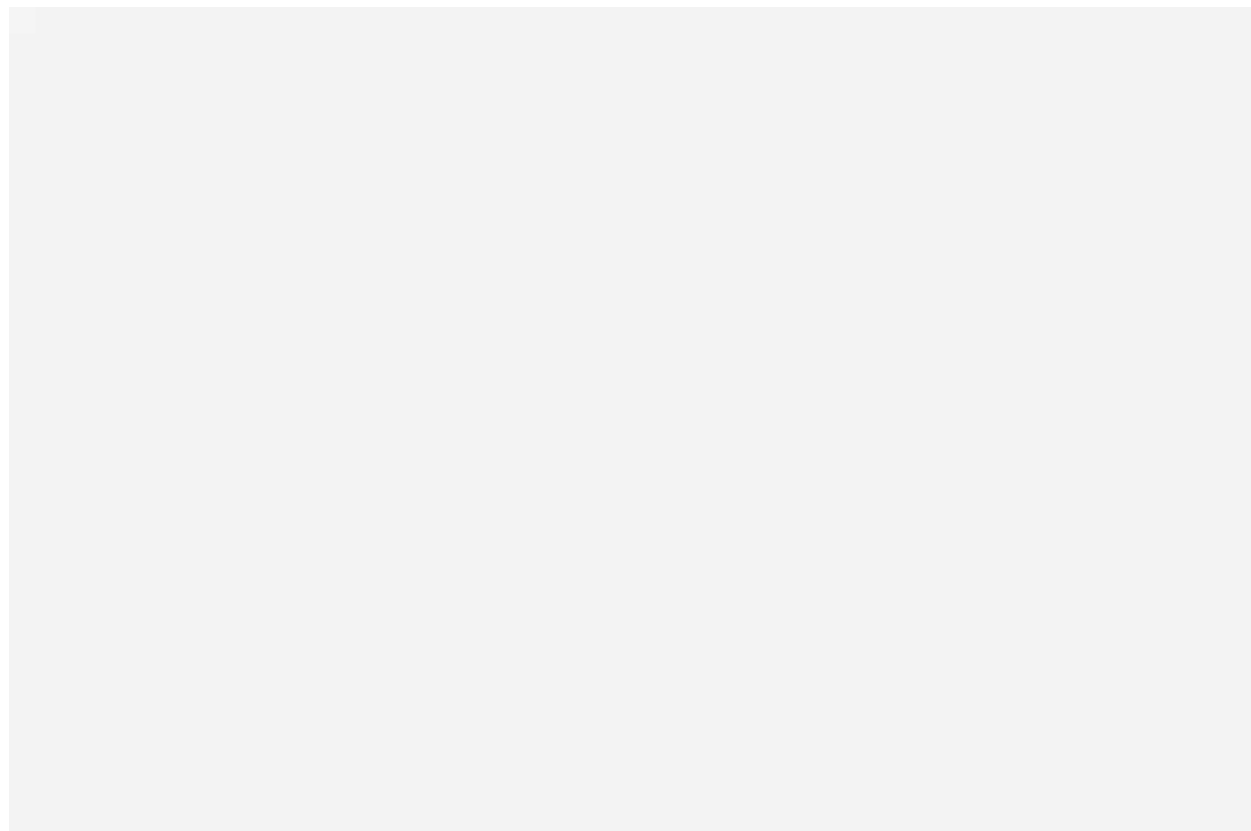


(<https://www.belviveremedia.com/amadeus/parade-electronique-un-viaggio-walter-prati>)

AMADEUS (<https://www.belviveremedia.com/amadeus>)

**Parade électronique: un viaggio ideato da Walter Prati**

(<https://www.belviveremedia.com/amadeus/parade-electronique-un-viaggio-walter-prati>)



(<https://www.belviveremedia.com/amadeus/urbino-al-via-festival-del-giornalismo-culturale>)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne accetti l'utilizzo.

## donata alla Biblioteca 'Armando Gentilucci' di Reggio Emilia

10 ottobre 2017



Un 'pezzo' raffinato e prezioso di storia musicale e una testimonianza originale di interessi, sensibilità, riflessioni di un intellettuale che ha attraversato e segnato il Novecento. E' quanto rappresentano le migliaia di volumi, riviste e dischi, non poche le rarità, che hanno accompagnato Rubens Tedeschi (1914-2015) – giornalista, insigne musicologo, decano della critica musicale italiana, storica firma de L'Unità – in 60 anni di studio e ricerca, aiutandolo a costruire quella lucida, profonda e imparziale cultura musicale, che egli ha trasmesso alla comunità col suo lavoro, i suoi scritti costruiti con una inconfondibile prosa fluente e incisiva.

Un patrimonio eccezionale che – conclusi il riordino e la catalogazione – sarà inserito nella Biblioteca 'Armando Gentilucci' dell'Istituto superiore di studi musicali 'Achille Peri' di Reggio Emilia, disponibile alla consultazione e all'ascolto di studenti, docenti, cultori e appassionati di Musica.

PUBBLICITÀ

Il professor Riccardo Tedeschi ha scelto Reggio Emilia, l'Istituto Peri e la sua Biblioteca, quali destinatari della donazione del patrimonio biblio-discografico del padre.



**L'EVENTO** – Reggio Emilia, attraverso la Biblioteca del suo Istituto di Alta formazione artistica e musicale, rende omaggio a Rubens Tedeschi, non solo impegnandosi nella cura, custodia e accessibilità dei materiali, ma anche con un evento di presentazione – sabato 14 ottobre, ore 17, all'Auditorium Masini dell'Istituto Peri – importante per la musicologia: Il dono della chiarezza. Rubens Tedeschi, sessant'anni di critica musicale e la sua biblioteca, con interventi di Angelo Foletto critico musicale de' la Repubblica e Giordano Montecchi musicologo e critico musicale, con una testimonianza di Riccardo Tedeschi.

A seguire, con riferimento all'esplorazione del mondo musicale russo, condotta da Tedeschi a più riprese e condensata nei due famosi saggi I figli di Boris e Zdanov l'immortale, chiuderà l'incontro un momento musicale con l'esecuzione della Sonata per viola e pianoforte op. 147, ultima composizione di Dmitrij Dmitrievič Šostakovič, eseguita da Olga Arzilli, viola e Pierpaolo Maurizzi, pianoforte.

La donazione e l'evento di sabato 14 ottobre – inserito nel ciclo di incontri 'Da uno a molti' per illustrare, nell'ambito di Bibliodays 2017, i Doni musicali alla collettività presenti nel patrimonio della Biblioteca Armando Gentilucci – sono stati presentati alla stampa dall'assessora alla Città storica Natalia Maramotti, dal direttore dell'Istituto Peri Maurizio Ferrari e dal nuovo direttore-eletto Marco Fiorini che succederà al maestro Ferrari da novembre, da Monica Boni bibliotecaria docente presso la Biblioteca Gentilucci e dal professor Riccardo Tedeschi.

L'assessora Maramotti ha sottolineato fra l'altro "l'accrescimento dell'attrattività culturale, e musicale in particolare, che deriva dalla 'donazione Tedeschi' alla città di Reggio Emilia e alla prestigiosa Biblioteca Gentilucci: un fondo a disposizione di musicologi e studenti, ma anche dei cittadini interessati ad approfondire le proprie conoscenze musicali".

Il maestro Ferrari ha sottolineato "lo spessore intellettuale di Rubens Tedeschi, musicologo e uomo di cultura a 360 gradi in un periodo storico di vivace confronto dialettico che coinvolge anche la musicologia e la critica musicale" ed ha ricordato "gli stretti legami tra Rubens



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo.

Il maestro Fiorini ha detto che "grazie alla donazione, la Biblioteca Gentilucci e l'Istituto musicale ottengono un arricchimento considerevole, che potenzia un servizio culturale di settore considerato fra i migliori in Italia. Ed è un privilegio poter coordinare un'istituzione come l'Istituto musicale, dotato di una Biblioteca di tale livello".

Il professor Riccardo Tedeschi ha delineato la personalità del padre e ha spiegato che la scelta della donazione alla Biblioteca Gentilucci è motivata sia dai contatti di Rubens con Reggio Emilia, sia dal prestigio e dall'affidabilità dell'istituzione prescelta.

"La Biblioteca Armando Gentilucci ha rilevato l'intera collezione di materiale biblio-discografico appartenuto a Rubens Tedeschi lo scorso gennaio – ha spiegato Boni – La raccolta, che era conservata nella casa di Parma del musicologo, comprende una quantità ingente di volumi, riviste, materiale prodotto dai teatri, compact disc e long playing e documenta gli interessi e – nello specifico dei testi consultati con appunti e sottolineature – lo studio e l'approfondimento, che hanno accompagnato la lunghissima, rigorosa e oggettiva attività del musicologo, nonché gli effetti del suo lavoro: articoli, note di programma, saggi, testi divulgativi.

"Stiamo parlando – ha aggiunto Boni – di 1.730 titoli, dedicati alla musica e alla musicologia, senza trascurare la letteratura, segno di un lavoro interdisciplinare fondamentale nell'attività di Rubens Tedeschi. A questi si aggiungono un migliaio di Lp e circa 2.500 Cd. La parte più personale dei documenti, ovvero i libri annotati, gli scritti e i programmi di sala, fra cui quelli predisposti per il Teatro alla Scala e il Teatro Regio di Parma, saranno conservati con cura e modalità specifiche. Il prezioso patrimonio richiede un accurato intervento di catalogazione, in corso, perché possa essere fruito dalla collettività e reso disponibile per la ricerca.

"Com'è stato per la biblioteca di Massimo Mila acquisita anni fa dalla Biblioteca Nazionale di Firenze, per citare un'altra figura di spicco della musicologia italiana del secondo dopoguerra, e come per altre importanti raccolte in campo musicale – ha concluso Boni – la confluenza di collezioni di musicisti e personalità del mondo della cultura nel patrimonio delle istituzioni pubbliche esprime la partecipazione dei singoli all'incremento della memoria collettiva: sono beni che da personali divengono a tutti gli effetti beni culturali".

**IL CAMMINO DEI LIBRI: DA UNO A MOLTI CON BIBLIODAY** – Con l'annuncio di quest'acquisizione, la Biblioteca musicale Gentilucci, realtà aperta al pubblico e riferimento italiano per il mondo degli studi musicali con i suoi 56.960 titoli musicali e musicologici, inaugura, in concomitanza con i Bibliodays 2017 del territorio reggiano, un ciclo di eventi che si susseguiranno nei prossimi mesi, intitolato Da uno a molti, per illustrare i Doni musicali alla collettività presenti nel suo patrimonio.

Si pone l'attenzione sulla consistente confluenza di collezioni private di musicisti e personalità del mondo della cultura nel patrimonio della Biblioteca Gentilucci, che esprime la partecipazione dei singoli all'incremento della memoria collettiva: dall'archivio 'Vezzani' di musica popolare alla biblioteca del musicologo Rubens Tedeschi e alle raccolte dei musicisti reggiani.

Il secondo appuntamento di Da uno a molti sarà il 28 ottobre (ore 17) nella stessa Biblioteca Armando Gentilucci dell'Istituto Musicale Peri: Il suono che visse due volte. L'archivio di Giorgio Vezzani sulla soglia del digitale, racconto di una ricerca 'sul campo' nelle parole del suo autore e nella musica riproposta da Paolo Simonazzi e Emanuele Reverberi. Il progetto di salvaguardia.

Previsti gli interventi di Giorgio Vezzani, ricercatore; Paolo Simonazzi, organetto diatonico e fisarmonica; Emanuele Reverberi, violino; Valentina Burini, Csc – Sound and Music Computing Group, dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli studi di Padova.

**I NUMERI DELLA BIBLIOTECA GENTILUCCI** – La Biblioteca musicale Gentilucci è aperta al pubblico ed è meta quotidiana di studiosi, musicisti, appassionati provenienti dall'intero territorio italiano. Il patrimonio complessivo censito al 31 dicembre 2016 è nell'ordine delle 56.960 unità e comprende raccolte librarie e periodiche sulla musica, spartiti e documenti sonori. In dettaglio il catalogo comprende:

- 13.281 volumi (saggi, trattati e repertori sulla musica)
- 185 testate di periodici sulla musica
- 22.780 edizioni musicali (scientifiche e d'uso)
- 922 manoscritti musicali
- 18.937 documenti sonori (dischi a 78 e 33 rpm, bobine, audiocassette, compact disc)
- 855 audiovisivi (videocassette, digital video disc)

I servizi di consultazione e prestito, erogati in 277 giorni di apertura nell'anno 2016, nell'ampio orario continuato dal lunedì al sabato (ore 10.30-19), hanno registrato 11.636 presenze con 89.082 accessi al catalogo on-line e 6.350 prestiti.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne accetti l'utilizzo.

**Linea Radio Multimedia srl** • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

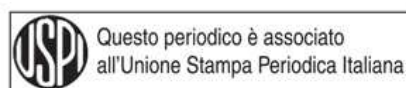
Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

Sassuolo2000.it • **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: [Sassuolo 2000](#) - [Modena 2000](#) - [Bologna 2000](#) - [Reggio 2000](#) - [Carpi 2000](#) - [SassuoloOnLine](#) - [Appennino notizie](#)

**Uso dei cookies**

© 2000-2017 • [RSS PAGINA SASSUOLO](#) • [RSS](#) •



• 17 query in 0,923 secondi •

**press,comm**tech.





## Alla biblioteca Gentilucci il fondo Tedeschi

Scritto da **Redazione** il 11 ottobre 2017.



Rubens Tedeschi

Un 'pezzo' raffinato e prezioso di storia musicale e una testimonianza originale di interessi, sensibilità, riflessioni di un intellettuale che ha attraversato e segnato il Novecento. E' quanto rappresentano le migliaia di volumi, riviste e dischi, non poche le rarità, che hanno accompagnato **Rubens Tedeschi (1914-2015)** – giornalista, insigne musicologo, decano della critica musicale italiana, storica firma de L'Unità in 60 anni di studio e ricerca, aiutandolo a costruire quella lucida, profonda e imparziale cultura musicale, che egli ha trasmesso alla comunità col suo lavoro, i suoi scritti costruiti con una inconfondibile prosa fluente e incisiva. Un patrimonio eccezionale che – conclusi il riordino e la catalogazione – sarà inserito nella Biblioteca 'Armando Gentilucci' dell'Istituto superiore di studi musicali 'Achille Peri' di Reggio Emilia, disponibile alla consultazione e all'ascolto di studenti, docenti, cultori e appassionati di Musica. Il professor Riccardo Tedeschi ha scelto Reggio Emilia, l'Istituto Peri e la sua Biblioteca, quali destinatari della donazione del patrimonio biblio-discografico del

padre.

Reggio Emilia, attraverso la Biblioteca del suo Istituto di Alta formazione artistica e musicale, rende omaggio a Rubens Tedeschi, non solo impegnandosi nella cura, custodia e accessibilità dei materiali, ma anche con un evento di presentazione – sabato 14 ottobre, ore 17, all'Auditorium Masini dell'istituto Peri – importante per la musicologia: Il dono della chiarezza. Rubens Tedeschi, sessant'anni di critica musicale e la sua biblioteca, con interventi di Angelo Foletto, critico musicale de "la Repubblica", Giordano Montecchi, musicologo e critico musicale, con una testimonianza di Riccardo Tedeschi.

A seguire, con riferimento all'esplorazione del mondo musicale russo, condotta da Tedeschi a più riprese e condensata nei due famosi saggi "I figli di Boris" e "Zdanov l'immortale", chiuderà l'incontro un momento musicale con l'esecuzione della Sonata per viola e pianoforte op. 147, ultima composizione di Dmitrij Dmitrievič Šostakovič, eseguita da Olga Arzilli, viola e Pierpaolo Maurizzi, pianoforte.

### Share This Post



### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati

Commento

### Articoli Recenti

Ultimi

Commenti



Alla biblioteca Gentilucci il fondo Tedeschi

by Redazione - Nessun commento



Vigne tempestose

by Redazione - Nessun commento

Immigrazione, calano gli stranieri residenti in regione

by Simone Aiolfi - Nessun commento

Roncole Verdi: 10 ottobre 1813

by Redazione - Nessun commento



On the road again: Graziano Delrio "apre" la Galleria Bocco-Canala

by Redazione - Nessun commento



Chiostri S.Pietro: sostituito "per conflitto d'interessi" il responsabile dei restauri

by Simone Russo - Nessun commento



La Bce inserisce il Credem nell'elenco dei "Conglomerati finanziari" tra i gruppi societari italiani

by Redazione - Nessun commento

### Tag Cloud

7per24 basket berlusconi bologna Bonaccini calcio campovolo carabinieri cgil concerto crisi delrio economia elezioni emilia romagna festareggio fondazione manodori governo graziano delrio grillo imprese imu inceneritore iren lavoro lega pro luca vecchi m5s modena movimento 5 stelle parma pd pizzarotti primarie provincia reggiana reggio reggio emilia regione renzi sindaco sport tasse terremoto trenkwalder



**Nome**

**Email**

**Sito web**

**Commento all'articolo**

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo.

**REGGIO2000.it**  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT



Click to resolve...

- Prima pagina
- Reggio Emilia
- Casalgrande
- Castellarano
- Scandiano
- Bassa reggiana
- Appennino reggiano
- Modena
- Bologna
- Regione

**YOUR TEXT HERE**  
**BARBER**  
CALL YOUR DATE HERE  
**Parrucchieri VALERIO**  
centro commerciale FIORANO  
tel. 0536.831.461

**Gastronomia**  
**Quattro Venti**  
Cucina tipica casalinga emiliana  
Pasta fresca  
Piatti pronti da asporto  
Gnocco e Tigelle

**CISA**  
SOLUTION PARTNER  
**CENTRO CHIAVI**  
**WWW.FERRAMENTAVANELLI.IT**

**SCANDIANO CENTRO FIERISTICO**  
COMUNE DI SCANDIANO  
**ORARI**  
Sabato 21 Ottobre 9 - 18,30  
Domenica 22 Ottobre 9 - 18

**PLANET.HOUSE** **ULTIMI GIORNI DI SVENDITA TOTALE**  
PER TRASFERIMENTO LOCALI FINO A ESAURIMENTO SCORTE

» Reggio Emilia

**La Collezione bibliografica e discografica di Rubens Tedeschi donata alla Biblioteca 'Armando Gentilucci' di Reggio Emilia**

10 Ott 2017 [Scegli Tu!](#) [Reggio Emilia](#) [Dischi musica](#) [Disco Music](#)



Un 'pezzo' raffinato e prezioso di storia musicale e una testimonianza originale di interessi, sensibilità, riflessioni di un intellettuale che ha attraversato e segnato il Novecento. E' quanto rappresentano le migliaia di volumi, riviste e dischi, non poche le rarità, che hanno accompagnato Rubens Tedeschi (1914-2015) – giornalista, insigne musicologo, decano della critica musicale italiana, storica firma de L'Unità – in 60 anni di studio e ricerca, aiutandolo a costruire quella lucida, profonda e imparziale cultura musicale, che egli ha trasmesso alla comunità col suo lavoro, i suoi scritti costruiti con una inconfondibile prosa fluente e incisiva.

Un patrimonio eccezionale che – conclusi il riordino e la catalogazione – sarà inserito nella Biblioteca 'Armando Gentilucci' dell'Istituto superiore di studi musicali 'Achille Peri' di Reggio Emilia, disponibile alla consultazione e all'ascolto di studenti, docenti, cultori e appassionati di Musica.

PUBBLICITÀ

Scopri di più



Il professor Riccardo Tedeschi ha scelto Reggio Emilia, l'Istituto Peri e la sua Biblioteca, quali destinatari della donazione del patrimonio biblio-discografico del padre.

**L'EVENTO** – Reggio Emilia, attraverso la Biblioteca del suo Istituto di Alta formazione artistica e musicale, rende omaggio a Rubens Tedeschi, non solo impegnandosi nella cura, custodia e accessibilità dei materiali, ma anche con un evento di presentazione – sabato 14 ottobre, ore 17, all'Auditorium Masini dell'istituto Peri – importante per la musicologia: Il dono della chiarezza. Rubens Tedeschi, sessant'anni di critica musicale e la sua biblioteca, con interventi di Angelo Foletto critico musicale de' la Repubblica e Giordano Montecchi musicologo e critico musicale,

**Solgarden VIVAIO - PIANTE - FIORI**  
Buon Compleanno Solgarden!!!!  
25 ANNI 1992-2017  
I GIORNI 13/14/15 OTTOBRE FESTEGGIA CON NOI I 25 ANNI DI SOLGARDEN  
DOMENICA 15 OTTOBRE -25% SU TUTTI GLI ACQUISTI!!!!  
via Madre Teresa di Calcutta, 5 - Sassuolo (di fianco Automoda)

**S. CRISTOFORO**  
autocarrozzeria  
di Zuliani Giancarlo & Patacini Cesare  
**AUTO SOSTITUTIVE**  
**GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE**  
**SOCCORSO STRADALE 345 7933037**  
Tel. e Fax 0522 327560  
Via Y. Gagarin, 35 • 42123 Reggio Emilia  
Zona artigianale Baragalla  
www.carrozzeriasancristoforo.it • info@carrozzeriasancristoforo.it

**WWW.FERRAMENTAVANELLI.IT**

**Christian De Carlo**  
ONORANZE FUNEBRI  
"giorno per giorno con rispetto e discrezione"



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo.



con una testimonianza di Riccardo Tedeschi.

A seguire, con riferimento all'esplorazione del mondo musicale russo, condotta da Tedeschi a più riprese e condensata nei due famosi saggi I figli di Boris e Zdanov l'immortale, chiuderà l'incontro un momento musicale con l'esecuzione della Sonata per viola e pianoforte op. 147, ultima composizione di Dmitrij Dmitrievič Šostakovič, eseguita da Olga Arzilli, viola e Pierpaolo Maurizzi, pianoforte.

La donazione e l'evento di sabato 14 ottobre – inserito nel ciclo di incontri 'Da uno a molti' per illustrare, nell'ambito di Bibliodays 2017, i Doni musicali alla collettività presenti nel patrimonio della Biblioteca Armando Gentilucci – sono stati presentati alla stampa dall'assessora alla Città storica Natalia Maramotti, dal direttore dell'Istituto Peri Maurizio Ferrari e dal nuovo direttore-eletto Marco Fiorini che succederà al maestro Ferrari da novembre, da Monica Boni bibliotecaria docente presso la Biblioteca Gentilucci e dal professor Riccardo Tedeschi.

L'assessora Maramotti ha sottolineato fra l'altro "l'accrescimento dell'attrattività culturale, e musicale in particolare, che deriva dalla 'donazione Tedeschi' alla città di Reggio Emilia e alla prestigiosa Biblioteca Gentilucci: un fondo a disposizione di musicologi e studenti, ma anche dei cittadini interessati ad approfondire le proprie conoscenze musicali".

Il maestro Ferrari ha sottolineato "lo spessore intellettuale di Rubens Tedeschi, musicologo e uomo di cultura a 360 gradi in un periodo storico di vivace confronto dialettico che coinvolse anche la musicologia e la critica musicale" ed ha ricordato "gli stretti legami tra Rubens Tedeschi e Reggio Emilia in particolare negli anni Settanta, nel contesto di Musica/Realtà, per cui possiamo dire che la donazione della sua biblioteca e discoteca a Reggio Emilia è per certi versi anche un 'ritorno a casa'".

Il maestro Fiorini ha detto che "grazie alla donazione, la Biblioteca Gentilucci e l'Istituto musicale ottengono un arricchimento considerevole, che potenzia un servizio culturale di settore considerato fra i migliori in Italia. Ed è un privilegio poter coordinare un'istituzione come l'Istituto musicale, dotato di una Biblioteca di tale livello".

Il professor Riccardo Tedeschi ha delineato la personalità del padre e ha spiegato che la scelta della donazione alla Biblioteca Gentilucci è motivata sia dai contatti di Rubens con Reggio Emilia, sia dal prestigio e dall'affidabilità dell'istituzione prescelta.

"La Biblioteca Armando Gentilucci ha rilevato l'intera collezione di materiale biblio-discografico appartenuto a Rubens Tedeschi lo scorso gennaio – ha spiegato Boni – La raccolta, che era conservata nella casa di Parma del musicologo, comprende una quantità ingente di volumi, riviste, materiale prodotto dai teatri, compact disc e long playing e documenta gli interessi e – nello specifico dei testi consultati con appunti e sottolineature – lo studio e l'approfondimento, che hanno accompagnato la lunghissima, rigorosa e oggettiva attività del musicologo, nonché gli effetti del suo lavoro: articoli, note di programma, saggi, testi divulgativi.

"Stiamo parlando – ha aggiunto Boni – di 1.730 titoli, dedicati alla musica e alla musicologia, senza trascurare la letteratura, segno di un lavoro interdisciplinare fondamentale nell'attività di Rubens Tedeschi. A questi si aggiungono un migliaio di Lp e circa 2.500 Cd. La parte più personale dei documenti, ovvero i libri annotati, gli scritti e i programmi di sala, fra cui quelli predisposti per il Teatro alla Scala e il Teatro Regio di Parma, saranno conservati con cura e modalità specifiche. Il prezioso patrimonio richiede un accurato intervento di catalogazione, in corso, perché possa essere fruito dalla collettività e reso disponibile per la ricerca.

"Com'è stato per la biblioteca di Massimo Mila acquisita anni fa dalla Biblioteca Nazionale di Firenze, per citare un'altra figura di spicco della musicologia italiana del secondo dopoguerra, e come per altre importanti raccolte in campo musicale – ha concluso Boni – la confluenza di collezioni di musicisti e personalità del mondo della cultura nel patrimonio delle istituzioni pubbliche esprime la partecipazione dei singoli all'incremento della memoria collettiva: sono beni che da personali divengono a tutti gli effetti beni culturali".

**IL CAMMINO DEI LIBRI: DA UNO A MOLTI CON BIBLIODAY** – Con l'annuncio di quest'acquisizione, la Biblioteca musicale Gentilucci, realtà aperta al pubblico e riferimento italiano per il mondo degli studi musicali con i suoi 56.960 titoli musicali e musicologici, inaugura, in concomitanza con i Bibliodays 2017 del territorio reggiano, un ciclo di eventi che si susseguiranno nei prossimi mesi, intitolato Da uno a molti, per illustrare i Doni musicali alla collettività presenti nel suo patrimonio.

Si pone l'attenzione sulla consistente confluenza di collezioni private di musicisti e personalità del mondo della cultura nel patrimonio della Biblioteca Gentilucci, che esprime la partecipazione dei singoli all'incremento della

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo.

racconto di una ricerca 'sul campo' nelle parole del suo autore e nella musica riproposta da Paolo Simonazzi e Emanuele Reverberi. Il progetto di salvaguardia.

Previsti gli interventi di Giorgio Vezzani, ricercatore; Paolo Simonazzi, organetto diatonico e fisarmonica; Emanuele Reverberi, violino; Valentina Burini, Csc – Sound and Music Computing Group, dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli studi di Padova.

**I NUMERI DELLA BIBLIOTECA GENTILUCCI** – La Biblioteca musicale Gentilucci è aperta al pubblico ed è meta quotidiana di studiosi, musicisti, appassionati provenienti dall'intero territorio italiano. Il patrimonio complessivo censito al 31 dicembre 2016 è nell'ordine delle 56.960 unità e comprende raccolte librarie e periodiche sulla musica, spartiti e documenti sonori. In dettaglio il catalogo comprende:

- 13.281 volumi (saggi, trattati e repertori sulla musica)
- 185 testate di periodici sulla musica
- 22.780 edizioni musicali (scientifiche e d'uso)
- 922 manoscritti musicali
- 18.937 documenti sonori (dischi a 78 e 33 rpm, bobine, audiocassette, compact disc)
- 855 audiovisivi (videocassette, digital video disc)

I servizi di consultazione e prestito, erogati in 277 giorni di apertura nell'anno 2016, nell'ampio orario continuato dal lunedì al sabato (ore 10.30-19), hanno registrato 11.636 presenze con 89.082 accessi al catalogo on-line e 6.350 prestiti.

« **INDIETRO**

Alternanza scuola-lavoro, FLC CGIL e CGIL ER sostiene la protesta degli studenti del 13 ottobre

**AVANTI »**

Le porte del volontariato si aprono ai profughi: al via in Emilia-Romagna un nuovo protocollo per impiegare i richiedenti asilo in attività socialmente utili

[Prima pagina](#) | [Reggio Emilia](#) | [Casalgrande](#) | [Castellarano](#) | [Scandiano](#) | [Bassa reggiana](#) | [Appennino reggiano](#) | [Modena](#) | [Bologna](#) | [Regione](#) |

[Appuntamenti](#) | [Attualità](#) | [Ceramica](#) | [Cronaca](#) | [Economia](#) | [Lavoro](#) | [Meteo](#) | [Politica](#) | [Salute](#) | [Scuola](#) | [Sociale](#) | [Sport](#) | [Trasporti](#) | [Viabilità](#) |

[Comunica con noi](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Invia comunicato stampa](#) | [Chi siamo](#) |

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

Sassuolo2000.it • **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine - Appennino notizie

© 2017 · [RSS PAGINA SASSUOLO](#) · [RSS](#) ·

• 3 query in 0,784 secondi •



**IL CARTELLONE****Al Peri La donazione fatta dalla famiglia Tedeschi**

**ALLE 17**, nell'Auditorium Masini dell'Istituto Musicale Peri si tiene 'Il dono della chiarezza. Rubens Tedeschi, sessant'anni di critica musicale e la sua biblioteca': evento di presentazione della donazione fatta dalla famiglia Tedeschi alla biblioteca Armando Gentilucci. A presentare la collezione sono Angelo Foletto, Giordano Montecchi e Riccardo Tedeschi, figlio di Rubens.

**Casalgrande Al teatro De André serata dedicata ai Pink Floyd**

**SECONDA serata**, (alle 21) al teatro De André di Casalgrande, dedicata ai Pink Floyd. Sul palco i «Pink Sonic in concerto». Il progetto Pink Sonic nasce nel 2011 con l'idea di far rivivere le emozioni e l'energia dei concerti dal vivo dei Pink Floyd. Negli anni è diventato uno spettacolo che sta girando per tutti i teatri d'Italia e d'Europa. Posto unico 24,50 euro. Info: [www.teatrodeandre.it](http://www.teatrodeandre.it)

**Rubiera Tempo di 'Soli Deo Gloria' Protagonisti organo e coro**

La rassegna musicale Soli Deo Gloria questa sera alle 21 ha in programma, a Rubiera nella Chiesa dei Santi Donnino e Biagio, un concerto che ha come protagonisti Lorenzo Tamagnini

all'organo e il ReGospelCoro, diretto da Navid Mirzadeh (foto), impegnati nell'interpretazione di brani di Andrea Gabrieli, Domenico Zipoli, César Franck, Johann Sebastian Bach. Ingresso libero.

**Credem 'Invito a Palazzo' Esposto 'Velmare' di Giacomo Balla**

CON 'Invito a Palazzo' Credem apre le porte della propria sede - Palazzo Spalletti Trivelli in via Emilia San Pietro 4 - al pubblico. Dalle 9 alle 19 di oggi è possibile visitare (gratuitamente con una guida) Palazzo Spalletti Trivelli e le collezioni d'arte di proprietà del Credem. «Velmare» di Giacomo Balla è il capolavoro esposto per la prima volta che i visitatori possono ammirare.

**Cavriago Opera di Andrea Basiricò Inaugurazione al Multiplo**

NEL PARCO del Multiplo di Cavriago, alle 15,30 è inaugurata un'opera di Andrea Basiricò (foto): alla presenza dell'artista e del sindaco Paolo Burani. Basiricò ha scelto di donare al paese dove vive e lavora una scultura realizzata appositamente per il centro culturale. Dal titolo «L' i m m e n s i t à dell'Universo», rappresenta la porta d'ingresso al mondo della cultura.

**Teatro Ariosto Al Festival Aperto il primo dei due concerti 'Fattore K'**

**QUESTA sera** (alle 20.30) al teatro Ariosto il Festival Aperto ospita il primo dei due concerti «Fattore K», collegati alla mostra Kandinsky?Cage, che inaugurerà l'11 novembre a Palazzo Magnani. L'Ensemble dell'Accademia del Teatro alla Scala, diretta da Marco Angius affronta un repertorio vicino all'arte di Vasilij Kandinskij. Posto unico 15 euro. Info: [www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it)

**Installazione multimediale nella chiesa di San Carlo**

**IL FESTIVAL APERTO** ha un'attenzione per le arti visive che sono in relazione con quelle performative. Attenzione che quest'anno si traduce con l'installazione multimediale immersiva di Yuval Avital, dal titolo *Icon-Sonic Postcards Triptych n.1*: trittico di video, elementi di sound art diffusi da altoparlanti posizionati in punti cardinali della struttura architettonica e 7 lightbox.

L'opera viene inaugurata domani alle 18 nella chiesa di San Carlo, in città. *Icon-Sonic Postcards Triptych n.1* è un'opera composta da 69 tableaux vivants-cartoline icono-sonore con circa 150 soggetti ripresi appositamente per l'occasione in oltre 50 luoghi del territorio reggiano - che, grazie a un meccanismo articolato di story-telling multisensoriale, dà vita a un'indagine poetica e

meticolosa su un territorio, sull'umanità che lo popola e sulla sua voce. Bar, centri sociali, asili, attività agricole, compagnie e scuole di danza, circoli e parrocchie, teatri, centri e scuole per immigrati, edifici di archeologia industriale e personaggi unici diventano protagonisti di un grande affresco.

Info: ingresso libero

**Stella Bonfrisco**



Da sinistra Giordano Montorsi, scandinavo, classe '51; al centro e a destra la sua mostra che aprirà oggi ai Musei Civici

**AI MUSEI CIVICI LA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO****Montorsi e la sua 'La La Land' «L'arte serve nei luoghi di cura»**

di **MARIAGIUSEPPINA BO**

È **L'ARTISTA** Giordano Montorsi con l'opera *La la Land*, che inaugura per i Musei civici, la *Giornata del Contemporaneo-Amaci* (associazione musei d'arte contemporanea), oggi nelle sale dell'ex Galleria Fontanesi. Lì Montorsi presenta al pubblico *La la land*, accompagnata da una mostra, segno della ricerca che ha condotto per l'elaborazione della complessa macchina messa in mostra, fra poesia e libertà esposte fino al 19 novembre. Montorsi, scandinavo, classe '51, insegna all'accademia di belle arti di Milano è innamorato della vita e dell'arte e si distingue per la sua generosità. Il suo biglietto da visita sono le opere che dona per la sanità pubblica, doni fatti senza orgoglio con semplicità e passione per il prossimo.

«**HO DONATO** opere di grandi dimensioni al Core - spiega Montorsi -, agli ospedali di: Scandiano, Castelnovo Monti, Correggio, Guastalla, Montecchio, Sassocorvaro, Vecchiavazzo, Sorrento; il prossimo andrà a quello di Rapallo. Dipinti che do a sostegno dell'efficienza della sanità pubblica, al bisogno si possono anche vendere. Sono convinto che l'arte serve nei luoghi di cura. Qui ho esposto anche il trittico di *Still live metacosmico*, che significa oltre l'ordine costituito, sono paesaggi della mente. Saranno esposti, in una rassegna sul Postmoderno a Piacenza. Il mio motto è: liberamente liberi. Non ho stilemi, la mia ricerca è continua. Ho iniziato la mia carriera a 18 anni, la prima formazione è stata al Chierici». Le sue opere mostrano la sua versatilità, sono canti poetici di colore, che evocano mu-

sica, sensazioni di piacere in una pluralità di tecniche, materiali, linguaggi. Oggi, alle 17 c'è la presentazione del suo libro *La mutevole precisione della forma. La La Land: storia di un'opera* con testi di Claudio Cerritelli, Romano Gasparotti, Tullio Masoni e alle 18 l'inaugurazione della mostra dell'artista con interventi di: Alessandro Gazzotti (musei civici), Alberto Giorgio Cassani (accademia di Belle Arti Venezia), Cristina Marchesi (direzione sanitaria Ausl di Reggio). Cristina Marchesi presenta con l'artista le opere, da lui donate agli ospedali pubblici.

Il libro di Montorsi è una approfondita analisi del suo lavoro; il volume è arricchito da aforismi, testi dell'artista, 3 interviste di Riccardo Caldura, Lorenzo Capitani ed Elena Giampietri.

Info: ingresso libero; ☎ 0522.456477

**FESTE E FIERE STASERA LA GRIGLIATA E MUSICA ANNI DUEMILA****Il Fuori Orario compie 25 anni**

● **STASERA al Fuori Orario di Taneto** la festa per i 25 anni di vita del circolo con tanto di grigliata (prenotazione via [whatsapp](https://www.whatsapp.com) ☎ 329.7894555) e il party *Welove2000* con il meglio della musica musicale degli anni Duemila, con i successi dal 2000 al 2010 fra animazioni, dj set, selfie e pure il... confessionale.

● **Alle Fiere di Mancasale** oggi dalle (9-14 e 15,30-18) e domenica (9-18) la Mostra regionale canina. Sempre a Mancasale la sagra del paese: stasera fuochi d'artificio, domani alle 17 concerto del coro Gospel Serial Singers.

● Oggi in centro a Reggio tornano Viaromantiquaria e il mercatino Creare con l'Arte.

● A Marola di Carpineti domani la festa della Castagna con una rievocazione storica matildica.

● Festa del Marrone domani a Felina di Castelnovo Monti.

● A Correggio oggi e domani fiera di San Luca.

● A Gualtieri la sagra d'ottobre fra iniziative culturali, ricreative, luna park, gastronomia. Stasera alle 21,30 nell'ambito della fiera d'autunno, al centro Kaleidos di Poviglio l'evento *Forever Music* dedicato a Luca 'Lupus' Carpi, con le band delle scuole di musica di Poviglio, Boretto, Campegine, Gattatico.

**Redas** [www.redas.it](http://www.redas.it)

Montecchio E. - Via Marconi, 26  
INFO 346 0601968

<b>14</b>	<b>SABATO</b> <b>CHICCO FABBRI</b>	
<b>15</b>	<b>DOMENICA</b> POMERIGGIO E SERA <b>PAOLO BERTOLI</b>	
<b>20</b>	<b>VENERDI</b> <b>RUGGERO SCANDIUZZI</b>	

**SABATO**  
ORE 22 SCUOLA DI BALLO LATINO GRATUITA  
CON ANIMAZIONE FRANKLIN  
DJ RANDAGIO STEFANO SESSA



(<http://www.reggionline.com/>)

**f** (<https://www.facebook.com/ReggionlineQuotidiano/>) **t** (<https://twitter.com/Reggionline>)

**g+** (<https://plus.google.com/116649068001327988619>) **i** (<https://www.instagram.com/reggionline/>)

**INSIEME PER IL NOSTRO TERRITORIO** PRODOTTI LOCALI E VARIETÀ ANTICHE **territori.COOP**   
(<http://www.territori.coop.it>)

Home (<http://www.reggionline.com>) » Video (<http://www.reggionline.com/on-demand/video/>) • Cultura e Spettacoli (<http://www.reggionline.com/cronaca/culturae-spettacoli/>) • Cronaca (<http://www.reggionline.com/cronaca/>) • On Demand (<http://www.reggionline.com/on-demand/>) » Al Peri la collezione Rubens Tedeschi. VIDEO

## Al Peri la collezione Rubens Tedeschi. VIDEO

 13 ottobre 2017

### Al Peri la collezione Rubens Tedeschi

01:35

01:19



**Reggio Emilia: donata all'istituto la collezione del critico musicale del quotidiano L'Unità. Sabato alle 17 la presentazione di riviste, dischi, volumi e spartiti**

**REGGIO EMILIA** – Il ritorno di un pezzo di Reggio. Così **Maurizio Ferrari**, ex direttore dell'**Istituto musicale Peri**, definisce la **donazione** alla biblioteca Gentilucci della **collezione bibliografica e discografica di Rubens Tedeschi**, il decano dei critici e musicologi italiani, morto nel 2015 a 101 anni.

Negli anni Settanta Tedeschi aveva partecipato a Reggio a "Musica e realtà" e aveva contribuito alle stagioni teatrali della nostra città. La donazione comprende migliaia di **volumi, riviste, dischi** e materiali prodotti dai **teatri**. Autore di importanti saggi e storica firma del quotidiano **L'Unità**, Tedeschi aveva collezionato in 60 anni di attività una grande quantità di materiale. Il **figlio Riccardo** ha deciso di donare questo patrimonio al Peri. "C'erano due possibilità – dice – portare la collezione a Latina presso L'archivio della musica italiana o a Reggio. Reggio è stata la scelta migliore".

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella [privacy policy](http://www.reggionline.com/privacy/). [maggiori informazioni \(http://www.reggionline.com/privacy/\)](http://www.reggionline.com/privacy/)


Accetto





L'assessore alla città storica **Natalia Maramotti** ha sottolineato l'importanza della biblioteche nel sostegno alla cultura. La collezione del critico musicale, attualmente in fase di catalogazione, andrà ad arricchire la **biblioteca del Peri**, costituita da oltre 56 mila titoli. "La donazione si aggiunge ad una raccolta bibliotecaria già molto ampia – chiosa Monica Boni, bibliotecaria della Biblioteca Gentilucci – e questo va a favore degli studenti dell'istituto".


**Domani** – sabato 14 ottobre – alle 17, nell'auditorium del Peri, il **primo incontro della rassegna "Da uno a molti"**, organizzata proprio in occasione della donazione. All'iniziativa di domani parteciperanno il figlio di Rubens Tedeschi, Riccardo, il musicologo Giordano Montecchi e il critico musicale di Repubblica Angelo Foletto.


Reggio Emilia (<http://www.reggionline.com/tag/reggio-emilia/>) donazione (<http://www.reggionline.com/tag/donazione/>) istituto musicale Peri (<http://www.reggionline.com/tag/istituto-musicale-peri/>) Rubens Tedeschi (<http://www.reggionline.com/tag/rubens-tedeschi/>) musicologo (<http://www.reggionline.com/tag/musicologo/>) critico musicale (<http://www.reggionline.com/tag/critico-musicale/>)

 (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.reggionline.com%2Fal-peri-la-collezione-rubens-tedeschi-video%2F>)

 ([https://twitter.com/intent/tweet?text=Al Peri la collezione Rubens Tedeschi. VIDEO&url=http%3A%2F%2Fwww.reggionline.com%2Fal-peri-la-collezione-rubens-tedeschi-video%2F](https://twitter.com/intent/tweet?text=Al%20Peri%20la%20collezione%20Rubens%20Tedeschi.%20VIDEO&url=http%3A%2F%2Fwww.reggionline.com%2Fal-peri-la-collezione-rubens-tedeschi-video%2F))

 (<http://plus.google.com/share?url=http://www.reggionline.com/al-peri-la-collezione-rubens-tedeschi-video/>)

 ([http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http%3A%2F%2Fwww.reggionline.com%2Fal-peri-la-collezione-rubens-tedeschi-video%2F&title=Al Peri la collezione Rubens Tedeschi. VIDEO](http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http%3A%2F%2Fwww.reggionline.com%2Fal-peri-la-collezione-rubens-tedeschi-video%2F&title=Al%20Peri%20la%20collezione%20Rubens%20Tedeschi.%20VIDEO))

 (<http://pinterest.com/pin/create/button/?url=http://www.reggionline.com/al-peri-la-collezione-rubens-tedeschi-video/&media=>)

#### Ti potrebbero interessare anche:

Bomber Petagna, in gol con Michelly

(<http://edintorni.net/related/service/sponsor/redirect/?ac=quotidianiol&ch=1&sp=3&nt=86&ca=1000068008&co=1000111082&bp=1.6&qt=1507988390487&rf=http%3A//service.edintorni.net>)

[ac=quotidianiol&ch=1&sp=3&nt=86&ca=1000068008&co=1000111082&bp=1.6&qt=1507988390487&rf=http%3A//service.edintorni.net](http://edintorni.net/related/service/sponsor/redirect/?ac=quotidianiol&ch=1&sp=3&nt=86&ca=1000068008&co=1000111082&bp=1.6&qt=1507988390487&rf=http%3A//service.edintorni.net)

Tutto molto Schick: la sorella Kristyna fa impazzire il web

(<http://edintorni.net/related/service/sponsor/redirect/?ac=quotidianiol&ch=1&sp=3&nt=86&ca=1000064827&co=1000101582&bp=1.6&qt=1507988390487&rf=http%3A//service.edintorni.net>)

[ac=quotidianiol&ch=1&sp=3&nt=86&ca=1000064827&co=1000101582&bp=1.6&qt=1507988390487&rf=http%3A//service.edintorni.net](http://edintorni.net/related/service/sponsor/redirect/?ac=quotidianiol&ch=1&sp=3&nt=86&ca=1000064827&co=1000101582&bp=1.6&qt=1507988390487&rf=http%3A//service.edintorni.net)

Ritira una Ferrari, dopo un'ora è distrutta

(<http://edintorni.net/related/service/sponsor/redirect/?ac=quotidianiol&ch=1&sp=3&nt=62&ca=1000066770&co=1000107347&bp=1.4&qt=1507988390487&rf=http%3A//service.edintorni.net>)

[ac=quotidianiol&ch=1&sp=3&nt=62&ca=1000066770&co=1000107347&bp=1.4&qt=1507988390487&rf=http%3A//service.edintorni.net](http://edintorni.net/related/service/sponsor/redirect/?ac=quotidianiol&ch=1&sp=3&nt=62&ca=1000066770&co=1000107347&bp=1.4&qt=1507988390487&rf=http%3A//service.edintorni.net)

Al Valli i 'Carmina Burana' - Reggionline - Telereggio Reggionline – Telereggio

(<http://edintorni.net/related/service/redirect/?ac=quotidianiol&ch=1&lf=vppOYBILEU&rf=http%3A//www.reggionline.com/al-valli-i-carmina-burana/>)

Reggio Emilia a Expo: Guardia Civica e Tricolore conquistano i visitatori - Regg...

(<http://edintorni.net/related/service/redirect/?ac=quotidianiol&ch=1&lf=vppOYBILEU&rf=http%3A//www.reggionline.com/reggio-emilia-a-expo-guardia-civica-e-tricolore-conquistano-i-visitatori/2/>)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella privacy policy. maggiori informazioni (<http://www.reggionline.com/privacy/>)

Al Core un bel pomeriggio di solidarietà e di Festa - Reggionline - Telereggio  
(<http://edintorni.net/related/service/redirect/?ac=quotidianiol&ch=1&lf=vppOYBILEU&rf=http%3A//www.reggionline.com/al-core-un-bel-pomeriggio-di-solidarieta-e-di-fiesta/>)

Accetto



(http://www.territori.coop.it)

## ON-DEMAND

VIDEO



(http://www.reggionline.com/investito-fin-vita-la-rissa-identificati-contendenti-le-indagini-video/)

FOTO

**Investito e in fin di vita dopo la rissa: identificati alcuni contendenti**

(http://www.reggionline.com/investito-fin-vita-la-rissa-identificati-contendenti-le-indagini-video/?post\_id=306603)



(http://www.reggionline.com/reggio-emilia-le-previsioni-meteo-domenica-15-ottobre-2017/)

TG REGGIO

**Reggio Emilia, le previsioni meteo per domenica 15 ottobre 2017**

(http://www.reggionline.com/reggio-emilia-le-previsioni-meteo-domenica-15-ottobre-2017/?post\_id=306617)



(http://www.reggionline.com/novellara-cadavere-latitante-esame-dna-mirio-spaggiari-video/)

**Il mistero del cadavere di Mirio Spaggiari: "E' lui". Si attende il Dna. VIDEO**

(http://www.reggionline.com/novellara-cadavere-latitante-esame-dna-mirio-spaggiari-video/?post\_id=306507)

► **VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND** (http://www.reggionline.com/category/on-demand)



(http://www.arredocasa2000.it/)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella [privacypolicy](http://www.reggionline.com/privacy/). maggiori informazioni (http://www.reggionline.com/privacy/)





(<http://www.ristoranteburani.it/>)



(<http://cronacabianca.eu/ertv/media/assemblea-oner-puntata-012017/>)



(<http://www.kaiti.it/>)



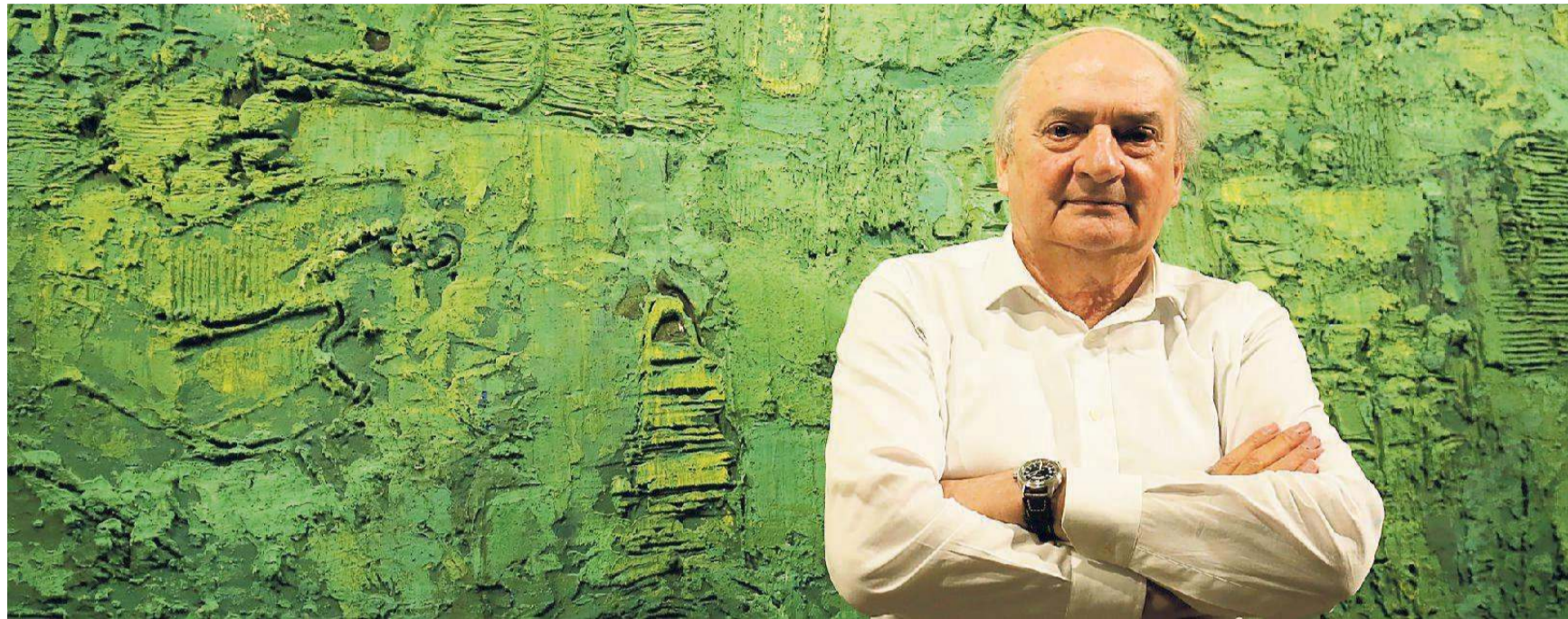
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella [privacypolicy](http://www.reggionline.com/privacy/). maggiori informazioni (<http://www.reggionline.com/privacy/>)

Accetto



e-mail: spettacoli.re@gazzettadireggio.it

## ARTE &gt;&gt; PAROLE E COLORI



Alfonso Borghi davanti a "U verde" uno dei dipinti dedicati alle "Vocali" di Rimbaud ed esposti alla Galleria Biffi Arte di Piacenza nella mostra intitolata "La pittura come poesia"

## Borghi nel catalogo della Mondadori

Terminata la mostra "La pittura come poesia", l'artista si appresta a comparire nel prezioso volume

di Martina Riccò  
CAMPEGINE

«Sotto i colpi d'ascia della sorte / il mio capo è sanguinante, ma non chino». William Ernest Henley lo ha scritto, Alfonso Borghi lo ha tradotto. Non a parole ma sulla tela, trasformando il ritmo dei versi in pennellate corpose e materiche ma soprattutto libere. «Perché il mio scopo non è quello di spiegare o descrivere i testi».

A Piacenza è appena terminata la mostra "La pittura come poesia", una sfida che ha portato l'artista di Caprara a contaminare la pittura con i versi di aedi immortali (da Shakespeare a Whitman, da Baudelaire a Rimbaud, passando per Shelley, Kavafis, Blake, Campana...), ma Borghi continuerà a cantare liberamente i suoi inni (per parafrasare Shelley) e ne lascerà memoria nel catalogo generale di Mondadori, in cui sarà inserito nel 2018.

«Una grandissima soddisfazione – ci dice – anche perché i collezionisti stanno collaborando con entusiasmo: una volta le opere erano vendute senza essere fotografate, quindi dobbiamo farlo adesso, non senza difficoltà, ma loro sono contenti di partecipare e questo mi gratifica».

**Che cosa sarà inserito nel catalogo?**

«Una carrellata dei miei quarant'anni di lavoro. Io ho iniziato a dipingere giovanissimo, i miei primi soggetti erano il Po, l'autunno in campagna, i colori delle nostre terre. Le tinte erano quelle forti del Rinascimento a cui in quel periodo guardavo. Dopo aver incontrato George Pielmann, allievo di Kokoschka e professore all'Accademia di Mosca, ho virato sull'espressionismo. Gli anni '70 sono stati quelli del surrealismo. Negli anni '80 è stato un susseguirsi di mostre ed eventi importanti. Avrei potuto continuare così, ormai ero già cono-

Quando dipingo mescolo la materia e i colori al ritmo del jazz e dei versi dei poeti i miei dipinti sono opere in libertà

sciuto anche fuori dall'Italia, ma per diventare qualcuno bisogna distinguersi. La svolta c'è stata negli anni '90, da allora ho iniziato a lavorare con la materia e non ho più smesso».

**Com'è nata l'idea di dipingere poesie?**

«Tutto merito dell'incontro con Roberto Sanesi, critico d'arte, professore all'Accademia di Belle Arti di Brera, giornalista e anche traduttore di

poeti – americani e inglesi soprattutto – per importanti case editrici. Abbiamo iniziato a parlare dei grandi poeti di sempre e sono nate le mostre di Lissana, dedicata a Emily Dickinson; di Verona, su Quasimodo; di Milano su John Donne e Walt Whitman. Stavamo parlando di organizzare una mostra su John Milton quando Sanesi è morto. Non è escluso che presto riprenda in mano questo progetto...».

**Come funziona, legge e subito dipinge?**

«Io amo la musica e amo la poesia. Quando dipingo mescolo i colori al ritmo del jazz e dei versi, ma le mie opere non sono descrittive. Leggo tanto, passo da un poeta all'altro, poi capita che una parola mi colpisca, che da due versi nasca un'immagine. Così nascono i miei dipinti, che io definisco

Tutto è iniziato quando ho incontrato Roberto Sanesi che oltre a essere uno storico dell'arte era un traduttore

in libertà. Li dedico sempre al poeta che mi ha ispirato, ma sono altro rispetto al componimento da cui è nata l'idea. Se così non fosse non ci sarebbe creatività, e i dipinti alla lunga sarebbero tutti uguali».

**A quale dipinto/poesia è più legato?**

«Sono tutti importanti per me, tutti significativi, ma quello che ho tenuto nel mio atelier e non ho voluto vendere è

«Dal profondo della notte», ispirato alla poesia "Invictus" di William Ernest Henley. Mi ricorda Sanesi. Ma anche quelli ispirati a Dino Campana, quel matto poeta romagnolo...».

**Terminata "La pittura come poesia", sta lavorando ad altro?**

«Non smetto mai. E ho già in programma due mostre. La prima, antologica, sarà al Museo San Domenico di Forlì nel 2019. A Palazzo Ducale di Mantova, invece, porterò sei opere dedicate a Isabella d'Este. Tradurrò con la mia materia quegli abiti sontuosi, quel periodo storico, ma soprattutto il carattere delle donne estensi: erano loro a decidere, non gli uomini. Erano loro a dire "Voglio quel terreno oltre il Po" e così hanno fatto la storia».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

## TRIBUTI

## Il Peri ricorda Rubens Tedeschi critico musicale rivoluzionario

di Giulia Bassi  
REGGIO EMILIA

L'ultima parola l'ha detta la musica, tramite l'amato Shostakovich del quale la viola di Olga Arzilli, accompagnata al pianoforte da Pierpaolo Maurizzi, ha suonato l'ultima sua composizione, la Sonata op.147: un pezzo sull'orlo di un abisso che palesa, alla fine, un ricordo mozartiano del celebre Adagio "Al chiaro di luna" beethoveniano.

Rubens Tedeschi amava questo musicista, era come se avvertisse il dubbio che l'ideologia marxista nell'accezione sovietica non fosse da accogliere senza riserve. Così si è concluso l'interessante incontro all'Istituto Peri in occasione dell'acquisizione, da parte della Biblioteca Gentilucci, dell'intera collezione di materiale biblio-discografico (1700 volumi sulla musica e 2500 dischi) di proprietà del critico musicale de L'Unità, scomparso nel 2015 all'età di 101 anni. Per l'occasione è stato ricordato dal figlio Riccardo, che nel tratteggiare la figura del padre ha fatto cenno a una quantità di aspetti e situazioni da far sembrare che avesse parlato di più persone: dalle difficoltà a compiere gli studi a causa della povertà, all'impiego alla cancelleria del tribunale, all'emigrazione in Svizzera a causa delle leggi razziali, quindi cenni alla passione per il pugilato e i western.

D'altra parte, i critici e musicologi Giordano Montecchi ed Angelo Foletto ne hanno messo in risalto l'indipendenza intellettuale, la figura di giornalista dalla schiena dritta e, cosa non facile per l'epoca, il fatto di non essere ideologico. All'interno di una convinzione marxista, il fatto che sentisse di non accettare le verità ufficiali, quindi di scendere a compromessi. Centrale, nell'intervento di Montecchi, la riflessione sulla pregnanza della sua scrittura: emblematica la lettura del suo resoconto di inviato speciale a Marcinelle il 9 agosto 1956, in occasione della terribile tragedia all'interno della miniera. E ancora, come critico musicale, sono state ricordate le sue pagine "più furibonde", quelle contro Gian Carlo Menotti, vere orationes contra Menotti, che racchiudevano precise prese di posizione: non ce l'aveva con lui in quanto americano, ma come rappresentante della tendenza alla deriva culturale che sentiva come una minaccia. Quindi, non in linea con i marxisti dell'epoca che disprezzavano la cultura americana, Tedeschi apprezzava incondizionatamente il Bernstein del Candide e anche Britten; a tal proposito, la sua ultima recensione la fece proprio a Reggio Emilia in occasione del Sogno di Britten nel 2009. Foletto ha posto l'accento sul suo simpatico atteggiamento autoironico, sul fatto che fosse un grande comunicatore dallo spirito libero: in questo senso Tedeschi ha aperto la strada ad un nuovo atteggiamento di fare critica, mostrando attenzione al palcoscenico, ma anche a quello che succedeva dietro le quinte.

## GIORNATA FAI D'AUTUNNO

## In mille alla scoperta di San Domenico, chiusa da quindici anni

di Cristina Fabbri  
REGGIO EMILIA

Tutti in fila per visitare la chiesa di San Domenico. Oltre mille persone ieri hanno voluto ammirare gli interni dell'edificio religioso sito nell'omonima piazza. È stato riaperto in occasione della Giornata Fai d'autunno, evento nazionale che si è svolto per la prima volta a Reggio. Come era prevedibile, molti curiosi hanno deciso di approfittare di questa riapertura: la chiesa è infatti chiusa al pubblico dal 2002 e viene utilizzata solo sporadicamente. È un vero scrigno di arte e architettura che molti, anche fra i reggiani, non avevano mai avuto occasione di visitare.

Dalle 10 alle 18 diversi apprendisti ciceroni – gli studenti del Chierici – hanno accompagnato i visitatori raccontan-



I visitatori sono stati divisi in piccoli gruppi per ammirare le bellezze della chiesa di San Domenico

do la storia della chiesa, che sorse intorno al 1230 su un terreno anticamente incluso nelle proprietà dell'Ordine dei Domenicani. C'è chi ha fatto notare che la facciata ha subito diversi rifacimenti: «Si possono vedere chiaramente ancora oggi la sagoma del primosono e l'originaria struttura con tetto a capanna», ha detto

uno dei ragazzi. C'è chi ha parlato delle varie destinazioni d'uso: «Nel 1509 il Tribunale dell'inquisizione si insediò nei locali del convento affacciati sulla piazza e pose in quell'ala dell'edificio anche le prigioni. Nel 1702 la chiesa e il convento vennero convertiti in ospedale militare». E ancora: «In età napoleonica gli edifici furo-

no adibiti a caserma e durante il Regno d'Italia ospitarono i cavalli». All'interno c'è chi si è soffermato sulle opere di Palma il Giovane o di Anselmo Gavi; chi sulla pianta a croce latina rovesciata o sull'organo cinquecentesco. «Siamo molto felici di questa prima edizione del Fai d'autunno che ha riscosso un grande interesse – commenta Carlo Baja Guarienti, capo delegazione Fai di Reggio –. Il tempo sicuramente ci ha assistito e tanti curiosi hanno scelto di approfittare anche della bella giornata per fare un giro in città e visitare questa chiesa chiusa da quindici anni. Ringrazio la Curia che ci ha permesso di riaprirsi e gli studenti del Chierici che si sono resi disponibili a raccontarla». L'appuntamento è alla prossima con Giornata Fai di Primavera con nuovi tesori da scoprire.